

Terzo e quarto mondo

L'AFRICA: STORIA ANTICA

L'AFRICA COLONIALE

LA CONFERENZA DI BANDUNG

LE LOTTE PER L'INDIPENDENZA IN AFRICA

IL NORD E IL SUD DEL MONDO

DIFFERENZE FRA I PAESI DEL TERZO MONDO

IL NEOCOLONIALISMO

L'INDEBITAMENTO

MA COME FUNZIONANO I PRESTITI ?

IL MANCATO PAGAMENTO

AUMENTA LA POVERTA' E L'ESCLUSIONE

CHE GUEVARA E LA LIBERAZIONE DELL'AMERICA LATINA

L'AFRICA: UNA STORIA ANTICA

Dopo la scoperta dell'America, la coltivazione delle estese piantagioni, richiedeva un'ampia manodopera . Avvenne così che fu avviato un commercio di schiavi africani catturati sulle coste del golfo di Guinea, venduti nelle città dell'America Latina e nelle città dell'America Centrale. Gli schiavi africani deportati furono oltre 10 milioni e moltissimi di loro morirono durante il trasporto, nel viaggio che li avrebbe portati dall'Africa all'America.

Sulle coste africane nacquero addirittura degli stati specializzati nella cattura e nella vendita degli schiavi. Questa situazione portò allo spopolamento di molte regioni.



L'AFRICA COLONIALE

Gli schiavi erano il solo interesse dei negrieri¹ e non erano interessati a conquistare i territori.

Fra il 1830 e il 1870 la tratta venne fatta cessare e gli europei si inoltrarono nel continente alla ricerca di avorio, pelli, legnami pregiati, piume di struzzo e vennero introdotte le prime coltivazioni di piantagioni: palma da olio, arachidi ecc.

Con la costruzione del canale di Suez nel 1867 i paesi europei che avevano colonizzato l'Africa entrarono in contrasto.

Il risultato fu una completa spartizione dell'Africa, stabilita nella **conferenza di Berlino nel 1884**.

Iniziò così la rapida conquista del continente. La spartizione fu fatta in base a questa teoria: il possesso della costa dava sovranità anche sui territori dell'entroterra.

¹ Uomini che di mestiere catturavano e vendevano i neri

L'obiettivo della colonizzazione era molto preciso: le colonie dovevano fornire materie prime agricole e minerarie e dovevano servire da sbocco per i prodotti manufatti delle potenze colonizzatrici.

Prima del 1880 l'Africa era ancora in gran parte libera dagli europei. Dopo 1914 solo due Paesi africani rimanevano indipendenti (Liberia ed Etiopia).

COLONIALISMO DI FINE '800

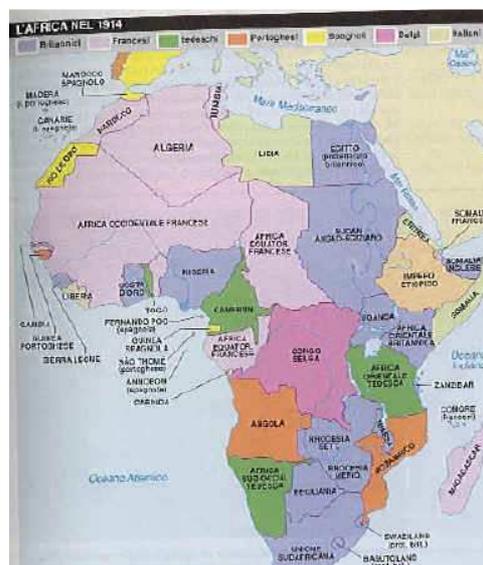
Al contrario del precedente colonialismo gli stati europei conquistavano militarmente la colonia, poi i commercianti e gli industriali sfruttavano le materie prime della colonia

LE CAUSE FONDAMENTALI DEL COLONIALISMO EUROPEO:

1 LO SPIRITO IMPERIALISTA: GLI STATI EUROPEI VOLEVANO MOSTRARE LA LORO FORZA

2 LE INDUSTRIE EUROPEE AVEVANO BISOGNO DI MATERIE PRIME (carbone, cotone, petrolio) E DUNQUE SI DIRIGEVANO VERSO IL CONTINENTE AFRICANO ED ASIATICO CHE NE ERANO RICCHI.

3 IL FORTE AUMENTO DELLA POPOLAZIONE: LA POPOLAZIONE EUROPEA ERA CRESCIUTA MOLTISSIMO E PARECCHI EUROPEI EMIGRAVANO PER TROVARE UN LAVORO E UNA VITA MIGLIORE.



LA CONFERENZA DI BANDUNG

Nel 1955 i rappresentanti di 29 stati africani e asiatici che avevano ottenuto l'indipendenza dagli stati europei si riunirono in Indonesia a Bandung per condannare severamente il colonialismo².



LE LOTTE PER L'INDIPENDENZA IN AFRICA

In Africa il processo di decolonizzazione ebbe sviluppi diversi nei paesi arabi del nord e nell'Africa nera del centro sud.

Nell'Africa nera la decolonizzazione ebbe inizio nel 1957 ed ebbe il suo culmine negli anni dal 1960 al 1965. Gli inglesi abbandonarono quasi tutte le colonie (salvo il Kenya dove furono allontanati dal movimento nazionalista).

Il processo di liberazione del Sudafrica.

Ma nelle **zone sud-orientali** ricche di giacimenti di pietre preziose, i coloni inglesi rifiutarono di abbandonare i loro privilegi e nel 1961 fu proclamata la **Repubblica Sudafricana**, governata da una piccola minoranza bianca sulla base del più spietato razzismo. Qui venne attuata per molti anni la politica dell'**apartheid**³ finché nel 1990 Nelson Mandela, simbolo della lotta contro l'apartheid, venne liberato dopo 28 anni di prigionia e da allora cominciò la fine della segregazione razziale.

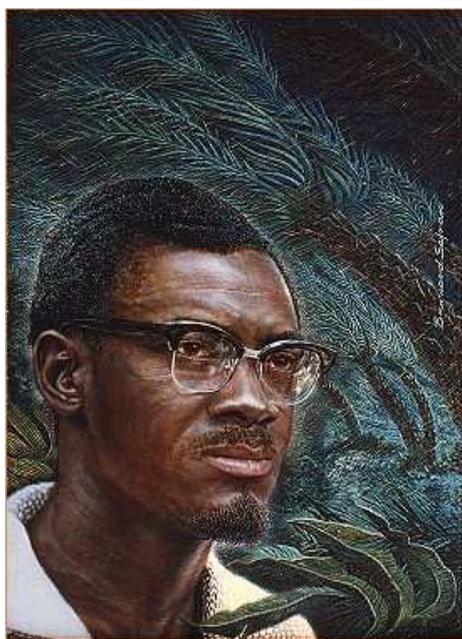


² COLONIALISMO: l'Africa cominciò ad essere invasa dai dominatori europei già nel XVI sec. Tra il 1860 e il 1880, gli stati europei, desiderosi di mostrare la loro forza, conquistarono varie zone del continente africano imponendo la loro forma di governo, la loro lingua e infine il loro stile di vita. I paesi europei sfruttavano il lavoro delle colonie comprando le materie prime a bassissimo prezzo.

Il processo di liberazione nello Zimbabwe. L'esempio e i metodi vergognosi del Sudafrica furono imitati nel 1965 dalla vicina Rhodesia del sud (oggi Zimbabwe). Solo dopo dure lotte, gli africani ottennero nel 1980 un governo multirazziale (comprendente una rappresentanza dei neri) che però non ha eliminato lo strapotere dei bianchi.

Il processo di liberazione del Congo Fu tragico anche il processo di liberazione della colonia belga del Congo che ottenne l'indipendenza nel 1960 e prese il nome di Zaire. Gli amministratori **belgi**, noti per la loro disumanità non volevano rinunciare agli interessi economici delle ricche miniere. Provocarono così ogni sorta di intrighi e guerre tra africani, che finirono con l'assassinio del dirigente africano Patrice Lumumba (1961), sospettato di essere troppo vicino all'Unione Sovietica. Nel 1962 salì al potere il governo filoamericano del dittatore Sesè Seko Mobutu.

Il processo di liberazione di Angola e Mozambico. Non meno dura si dimostrò la politica dei **portoghesi** che rifiutavano di andarsene dall'Angola e dal Mozambico, liberati soltanto nel 1975.



³ Divisione completa tra bianchi e neri: in Sudafrica i bianchi governavano, avevano scuole, negozi, mezzi pubblici dove potevano accedere solo loro. I neri, che erano la maggioranza, non avevano nessun diritto. Chi si opponeva all'apartheid veniva imprigionato, ucciso o perseguitato.

IL NORD E IL SUD DEL MONDO

A partire dalla conferenza di Bandung, cominciò a circolare l'espressione "TERZO MONDO"⁴ che indicava i paesi sottosviluppati o in via di sviluppo dell'Africa, dell'Asia e dell'America latina che erano per la maggior parte ex colonie.

Oggi i paesi del terzo mondo vengono chiamati anche "SUD DEL MONDO" perché si trovano quasi tutti nell'emisfero meridionale. I paesi industrializzati e ricchi, invece, vengono chiamati con l'espressione "NORD DEL MONDO"⁵.

DIFFERENZE FRA I PAESI DEL TERZO MONDO

I paesi del terzo mondo sono molto diversi tra loro per:

- **Popolazione** (per esempio l'India è sovrappopolata, la Nigeria o il Ciad, invece, hanno una densità⁶ bassissima).
- **Risorse economiche** (per esempio il Sudafrica è ricco di oro e pietre preziose o i paesi arabi sono ricchi di petrolio mentre alcuni paesi dell'Africa Nera⁷ non hanno quasi nessuna risorsa).
- **Sistemi di governo** (alcuni paesi del terzo mondo sono governati da dittature,⁸ altri hanno governi repubblicani⁹).
- **Grado di sviluppo** (alcuni paesi del terzo mondo sono sulla strada dello sviluppo economico,¹⁰ altri sono fermi a un livello di terribile povertà¹¹).

IL NEOCOLONIALISMO

Ancora oggi molti paesi africani sono rimasti legati alle loro colonie e non hanno superato la loro condizione di assoluta povertà. Ciò è avvenuto perché durante il dominio coloniale le popolazioni europee distrussero agricoltura e artigianato locali senza favorire il progresso di questi paesi.

Anche dopo l'indipendenza, lo sviluppo industriale è rimasto bloccato perché in questi paesi manca il personale specializzato che sappia compiere certi lavori e nulla viene fatto per formare nuovi tecnici che possano favorire lo sviluppo economico.

In questi paesi, le poche imprese che esistono sono nate grazie ad investimenti stranieri ma non hanno arricchito la popolazione. Gli unici ad arricchirsi sono state le società che le finanziavano e si tratta, di solito, di multinazionali:¹² esse hanno trovato e trovano molto conveniente impiantare industrie negli stati del terzo mondo perché qui si pagano

⁴ AFRICA, ASIA, AMERICA LATINA.

⁵ STATI UNITI, GIAPPONE, STATI EUROPEI, CANADA, AUSTRALIA.

⁶ DENSITA' = numero di abitanti per kilometro quadrato.

⁷ ZAIRE, CONGO, GABON, CAMERUN, ANGOLA, REP. CENTROAFRICANA...

⁸ Si tratta di sistemi di governo in cui un uomo prende il potere - molto spesso con la violenza - e impone il suo comando senza il consenso della popolazione.

⁹ I rappresentanti del governo vengono eletti dalla popolazione.

¹⁰ BRASILE, MESSICO, COREA DEL SUD...

¹¹ AFGHANISTAN, CIAD, RHUANDA, SUDAN...

¹² Società che hanno filiali in tutto il mondo

meno tasse e la manodopera costa meno. Questa forma di dominio economico imposto ai paesi sottosviluppati prende il nome di neocolonialismo.

Colonialismo: dominio politico ed economico



Movimenti di liberazione (dal 1950 al 1970)



Neocolonialismo: nuove forme di sfruttamento economico

L'INDEBITAMENTO

Oltre a produrre materie prime e colture per l'esportazione, i paesi sottosviluppati che mancano di fabbriche devono importare dall'estero i prodotti di cui hanno bisogno.

Di conseguenza i paesi sottosviluppati sono costretti a chiedere prestiti.

Il loro pesante indebitamento costituisce uno dei più gravi problemi del nostro tempo.

A volte i paesi del terzo mondo, per sottrarsi allo sfruttamento, hanno deciso di nazionalizzare¹³, piantagioni, miniere, fabbriche che erano in mano straniera ma i paesi industrializzati non hanno accettato assolutamente questa iniziativa e non hanno esitato a ricorrere al boicottaggio economico¹⁴.

Spesso sono intervenuti militarmente per abbattere governi a loro ostili.



¹³ Lo stato acquista le aziende più grandi.

¹⁴ Blocco delle importazioni.

MA COME FUNZIONANO I PRESTITI ?

Circa due terzi dei prestiti concessi dalle banche private è costituito da prestiti A BREVE TERMINE .

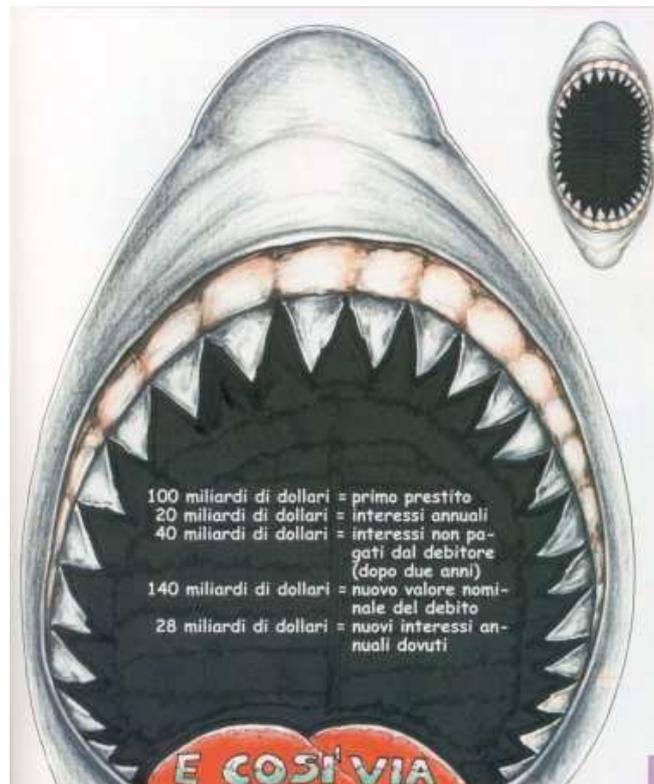
Questa definizione sta a significare che i soldi avuti in prestito devono essere restituiti non a distanza di anni ma, in un breve periodo di tempo.

La realtà ben più amara che si nasconde dietro la frase “PRESTITI A BREVE TERMINE” è che i paesi sottosviluppati, costretti dai loro gravissimi problemi a chiedere denaro, devono sottostare alle dure condizioni delle banche private:

- il prestito viene concesso a condizione che la somma venga restituita, ad esempio, entro tre mesi.
- Trascorsi i tre mesi il debitore deve rimborsare il dovuto, altrimenti la banca rinnova il prestito ma aggiorna i tassi d'interesse di mese in mese.

IL MANCATO PAGAMENTO

Il mancato pagamento delle rate degli interessi innesta un meccanismo di accumulazione perché la banca trasforma gli interessi non pagati in un nuovo prestito sui quali vengono fatti gravare nuovi interessi. E' la trappola della CAPITALIZZAZIONE DEGLI INTERESSI.....ovvero:



Per assicurare i crediti commerciali e assicurare tutta l'operazione si può fare presso una compagnia pubblica di assicurazioni :in Italia si tratta della **SACE** (Servizi Assicurativi del Commercio Estero).

AUMENTA LA POVERTA' E L'ESCLUSIONE

Più di 80 paesi hanno un reddito per persona inferiore a quello di 10 anni fa .

Un miliardo di persone è analfabeta .

Il 40% della popolazione mondiale , oltre a 2 miliardi di persone ,non dispone di acqua potabile e di sistemi fognari ,e l'80% delle morti nel sud è causato dalla mancanza di acqua .Il 40% vive in 250 bacini fluviali dove le acque sono contese da più paesi .

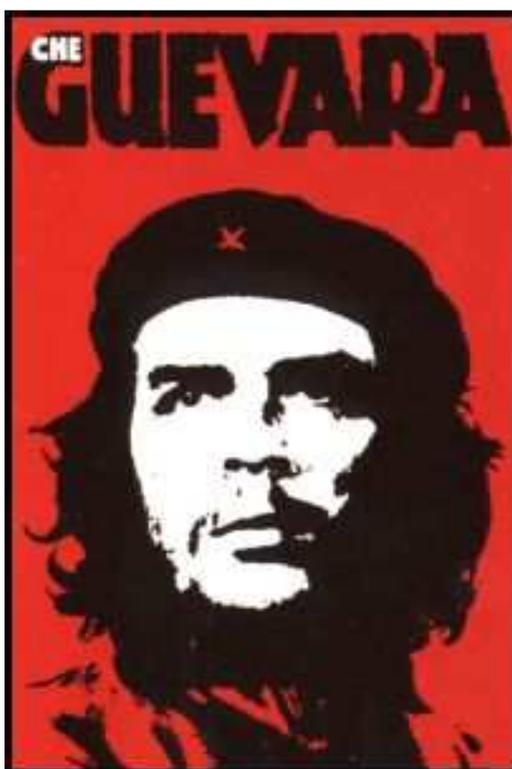
I paesi sottosviluppati sono costellati da progetti idrici falliti...e le nuove sementi richiedono ancora più acqua!

Servono 900 milioni di posti di lavoro.

CHE GUEVARA E LA LIBERAZIONE DELL'AMERICA LATINA

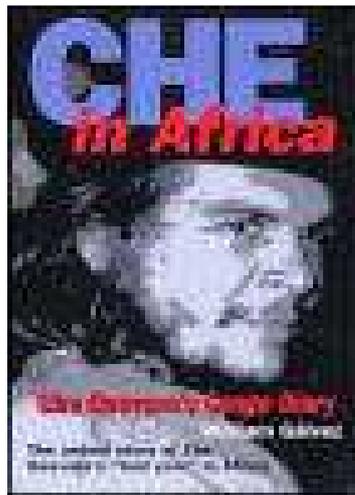
LOTTE ANTI-IMPERIALISTICHE IN AMERICA LATINA

Drammatica e anche la storia delle lotte di liberazione nell'America latina. Da un secolo in questa zona è divenuta oggetto di grande interesse economico degli Stati uniti (piantagioni, miniere ,petrolio)che esercitano pressioni sulla vita politica, caratterizzata da un'estrema instabilità e da frequenti colpi di stato. Nel 1959 una nuova realtà politica si oppose al controllo statunitense :Fidel Castro un giovane intellettuale che da tre anni guidava una guerriglia nell'isola di Cuba, riuscì ad impadronirsi del potere costringendo alla fuga del dittatore filoamericano Fulgencio Batista. Gli USA tentarono di rovesciare Fidel Castro organizzando uno sbarco di truppe cubane controrivoluzionarie sulla baia dei porci(1961). Il fallito tentativo



ebbe l'effetto di avvicinare Castro all'URSS. Nel tentativo di suscitare una rivoluzione simile a quella cubana nei paesi del sud America, un compagno di lotta di Castro, **Ernesto Guevara**, detto (**Che**), (1928-1967) abbandonò il suo posto di ministro dell'industria a Cuba per recarsi clandestinamente in Bolivia con un gruppo di compagni con lo scopo di suscitare una rivolta armata. Il suo tentativo fallì e il CHE, caduto in una imboscata, fu ucciso dall'esercito boliviano .

Anche in Cile ci fu un tentativo innovatore , presto stroncato. Il presidente Salvador Allende aveva infatti avviato un programma di radicali riforme ,ma si era scontrato con gli interessi dei grandi latifondisti¹⁵ e di potenti compagnie statunitensi .Questi interessi riuniti spinsero i militari ad un colpo di stato capeggiato da Augusto Pinochet che si impossessò del potere uccidendo Allende e gli altri oppositori e instaurando una sanguinaria dittatura.



HASTA LA VICTORIA SIEMPRE

<<CHE>>

¹⁵ Grandi proprietari terrieri